

PREFAZIONE

Tra gli strumenti di prevenzione criminale, soprattutto nella lotta contro la mafia e le altre organizzazioni del crimine, acquista sempre più consistenza ed efficacia l'indagine patrimoniale. E' chiaro che accanto alla funzione di prevenzione svolta da tale strumento viene in rilievo anche quella di repressione, sicché si tratta di una strategia investigativa la quale opera nei rispettivi ambiti della prevenzione e della repressione criminale.

Alla sistematica trattazione dei vari e talora non semplici problemi applicativi di questo strumento di indagine, sotto entrambi i citati profili, è dedicato il presente volume, nel quale armonicamente si fondono aspetti di impostazione teorica e di approfondita conoscenza operativa del fenomeno della lotta alla criminalità organizzata nel settore economico-finanziario.

Bene a ragione gli Autori sono partiti da una accurata ricognizione delle fonti normative che, nel loro susseguirsi con brevi lassi di tempo, danno esattamente l'impressione che, al comparire di nuove norme e di nuove tecniche investigative, la criminalità organizzata risponda con raffinati strumenti volti a paralizzare o a ritardare l'azione dell'Autorità preposte a compiti di prevenzione e di repressione del fenomeno.

L'opera alla quale si sono sobbarcati, con lodevole impegno, gli Autori e particolarmente pregevole, in quanto, per il suo carattere nel quale si coniugano profili teorici e pratici, costituirà per gli inquirenti e per gli operatori della Magistratura un importante strumento di lavoro e di approfondimento.

Ciò soprattutto per la cura con cui gli Autori hanno sviscerato tutte (o quasi tutte, per le ragioni sopra dette) le possibilità che – nel rispetto della normativa vigente, spesso, per altro, caotica – le organizzazioni criminali, assistite da soggetti ben esperti e conoscitori della materia, pongono in essere allo scopo di individuare nuove tecniche e nuove vie per sfuggire alle maglie della giustizia.

E' auspicabile che questa pubblicazione diventi in breve tempo strumento ordinario di lavoro per i tanti uffici, giudiziari e di polizia economico-finanziaria, che Sono addetti alla delicata opera di prevenzione e repressione dei crimini economico-finanziari. Sarà anche, è da presumere, oggetto di attenta analisi da parte delle “menti raffinatissime”, purtroppo rinvenibili tanto spesso tra stimati (!) professionisti di talento, che piegano la loro professionalità al servizio della malavita organizzata di tipo economico.

Un particolare plauso, dunque, va ai due Autori del volume, per l'impegno profuso in aggiunta all'assolvimento dei loro ordinari compiti di istituto, con l'auspicio che, in una prospettiva di medio-lungo termine, si possano constatare risultati positivi nell'opera di contrasto alla criminalità in questione. Una prospettiva, questa, che, in definitiva, e principalmente volta all'obiettivo, di grande interesse pubblico, della eliminazione di attività illecite che tanto danno arrecano all'economia del Paese.

Roma - Catanzaro, 17.01.2013

Alfonso QUARANTA

Presidente della Corte Costituzionale